

Dialoghi-AI

La Giustizia prima della GIUSTIZIA

LA FILOSOFIA DEL PROGETTO

Una giustizia che inizi prima del processo

Ogni società moderna investe enormi risorse per curare i problemi quando sono ormai esplosi.

Lo facciamo nella sanità, dove spesso interveniamo dopo l'insorgere della malattia.

Lo facciamo nella sicurezza, dove rafforziamo controlli e sanzioni dopo un grave episodio.

E, soprattutto, lo facciamo nella giustizia, dove l'intervento pubblico inizia quasi sempre quando il conflitto è già diventato una causa.

Eppure esiste una domanda semplice che raramente ci poniamo:

Quanti di quei procedimenti sarebbero potuti non iniziare affatto?

Questa è la domanda da cui nasce il progetto *La Giustizia prima della GIUSTIZIA*.

Non si tratta di immaginare una nuova riforma dei codici, né di mettere in discussione il ruolo dei magistrati, degli avvocati o delle forze dell'ordine.

Il progetto parte da un'osservazione diversa.

Molti conflitti non nascono improvvisamente.

Crescono lentamente.

Spesso sono preceduti da segnali che qualcuno aveva già visto:

- una difficoltà familiare,
- un caso di bullismo,
- uno stalking sottovalutato,
- un vicino con cui il dialogo si è interrotto,
- un minore lasciato solo,
- una separazione gestita senza orientamento,

un cittadino che non conosce i propri diritti o sceglie la strada sbagliata semplicemente perché nessuno gli ha spiegato che ne esisteva un'altra.

Quando questi segnali non vengono raccolti, il problema cresce.

Entrano in gioco soggetti diversi, ciascuno competente per una parte del problema:

- la scuola,
- i servizi sociali,
- le forze dell'ordine,
- gli enti locali,
- gli avvocati,
- la magistratura,
- le strutture sanitarie.

Spesso tutti lavorano con impegno.

Ma non sempre lavorano insieme.

Il risultato è che lo Stato arriva quando il conflitto è ormai diventato un procedimento giudiziario.

Questo progetto propone un cambio di prospettiva.

La giustizia non dovrebbe essere soltanto il luogo in cui si risolvono i conflitti.

Dovrebbe diventare anche il sistema che aiuta ad evitarne una parte.
Prevenire non significa rinunciare alla giustizia.

Significa renderla più efficace.

Ogni procedimento evitato rappresenta una vittoria per il cittadino, per le istituzioni e per lo stesso sistema giudiziario.

Per questo motivo il progetto non propone una singola riforma.

Propone un diverso modo di guardare ai problemi.

Un metodo che mette al centro la prevenzione, il coordinamento tra servizi, l'informazione, la responsabilizzazione del cittadino e l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

L'Intelligenza Artificiale, in questa visione, non sostituisce mai la persona.

Può però aiutare cittadini e operatori a comprendere meglio i problemi, ad orientarsi tra procedure complesse e ad individuare più rapidamente le possibili soluzioni.

L'obiettivo finale non è diminuire il numero dei processi ad ogni costo.

L'obiettivo è fare in modo che davanti a un giudice arrivino soltanto le controversie che hanno realmente bisogno di un giudice.

Tutto ciò che può essere prevenuto, chiarito, orientato o risolto prima, rappresenta un beneficio per l'intera collettività.

Per questo il progetto si chiama **"La Giustizia prima della GIUSTIZIA"**.

**Perché la giustizia non comincia nell'aula di un tribunale.
Comincia molto prima.**

Comincia quando lo Stato riesce ad aiutare il cittadino a risolvere un problema prima che diventi una causa.



Contatti

Sito: <https://dialoghi-ai.it/pre-giustizia/> - Libro - Amazon - mail: oriano.c@libero.it